

L'Afghanistan è un vasto territorio arido e prevalentemente montuoso, privo di risorse naturali (il prodotto di gran lunga più rilevante è l'oppio), e abitato da popoli di varie etnie (Pashtun, Azari, Tagikiecc.), perennemente in lotta fra loro. La sua posizione geografica al centro dell'Asia (confina con l'Iran, con la Russia, col Pakistan e per un breve tratto con la Cina) è però di grande importanza, sia geo-politica, sia geo-economica, e per questo il paese è stato oggetto sia delle mire espansionistiche dell'URSS¹, sia di quelle economiche (legate al petrolio e al metano del Mar Caspio) degli Stati Uniti. Gli USA infatti fin dagli anni settanta avevano concepito una rete di oleodotti e gasdotti da organizzare in tre grandi direttrici: la terza dalla costa orientale del Mar Caspio all'Oceano Indiano, dal Turkmenistan al Pakistan attraverso l'Afghanistan. **Nel 1978, detronizzato con un colpo di stato il re Zahir, venne proclamata con l'appoggio dell'URSS la Repubblica Democratica dell'Afghanistan, ma nel 1979 l'URSS, temendo di perdere la sua influenza sull'area, invase il paese, instaurandovi un governo di suo gradimento (un cosiddetto governo-fantoccio, in quanto manovrato dall'esterno).**

Da quel momento in poi si susseguirono gli scontri fra le truppe governative, sostenute dall'URSS, e i guerriglieri islamici – i **mujaheddin**² - sostenuti dagli Stati Uniti. La situazione sembrò stabilizzarsi nel 1989, in seguito ad accordi mediati dalla diplomazia europea, che sfociarono nella **pace di Ginevra (1989) e nel conseguente ritiro delle truppe sovietiche (si ricordi che il 1989 fu anche l'anno della caduta del muro di Berlino)**

A questo punto, senza più controlli esterni, il paese rimase sì può dire in balia di se stesso: subentrò infatti una sanguinosa lotta per il potere tra le diverse etnie dei guerriglieri islamici (in particolare quelle uzbeka, tagika e turkmena): le stesse che avevano combattuto contro l'URSS. Alla fine,

emersero i **talebani**³, che promettevano di riportare l'ordine in un paese devastato, e che per questo motivo ottennero l'appoggio e i finanziamenti degli USA). Nel **1996** i talebani conquistarono Kabul e formarono un **governo teocratico**, che, proclamando la sua autorità come discesa direttamente da Dio, s'ispirava alle più rigide regole del Corano su tutti i piani: culturale, sociale, giuridico ed economico.

Nel 2001, in seguito all'attacco delle Torri Gemelle (11 settembre), ma soprattutto perché i talebani si erano dimostrati inaffidabili, gli Usa bombardarono Kabul: ufficialmente, si trattava di una punizione per la protezione che i talebani accordavano a Bin Laden. **I talebani vennero sconfitti e il loro governo sostituito con uno protetto dagli USA e guidato da Hamid Karzai.**

Attualmente, Kabul è sotto il controllo della Nato⁴, ma nonostante la formazione di una Repubblica democraticamente eletta, la pace e la democrazia sembrano irraggiungibili. I talebani – appoggiati da Arabia Saudita e Pakistan - resistono ai militari governativi e alle truppe internazionali - tra cui quelle italiane – inviate là in "missione di pace". Gli sforzi di queste "missioni" sono però complicati e addirittura vanificati dai continui scontri tra etnie rivali, dal disordine del narcotraffico e da quasi quotidiani attentati terroristici, nei quali anche alcuni nostri connazionali rischiano quotidianamente la vita. Il fatto è che la partita che si gioca in Afghanistan va ben al di là degli interessi locali, come si potrà dedurre da quanto detto finora.

¹ **URSS:** Unione Repubbliche Socialiste Sovietiche.

² **Mujaheddin:** combattenti nella guerra santa.

³ **Talebani:** studenti delle scuole coraniche, in seguito all'invasione sovietica dell'Afghanistan si svilupparono come movimento politico e militare, per costituire uno stato teocratico.

⁴ **Nato:** sorta nel 1949, sotto l'egida degli USA, come organizzazione politico-militare con la partecipazione di quasi tutti i Paesi occidentali in vista di una eventuale aggressione dell'URSS, ora svolge i suoi compiti nelle aree "calde" del Mediterraneo e del Medio-Oriente.